



Ex Irisbus; Maraia, M5S attacca Renzi, PD su "vendita" a 1000 euro



"Il Movimento 5 Stelle ha una buona notizia per i lavoratori di Industria Italiana Autobus. Come annunciato dal Ministro Di Maio, la società Busitalia, del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha ufficializzato il suo interesse ad entrare nella compagine societaria di IIA. La proposta è finalmente sul tavolo del MiSE"; **Generoso Maraia**, parlamentare del Movimento Cinque Stelle. "Si tratta di una società solida, che si occupa di trasporto su gomma e che ha interesse ad entrare nella produzione. Dalla catena di montaggio all'utente finale, una filiera completa, seria, credibile: quello che i lavoratori e i cittadini meritano. Il nostro progetto è quello di dare un futuro alla produzione, al lavoro, ma anche ad una mobilità sostenibile da un punto di vista ambientale e di qualità per tutti quei milioni di cittadini che quotidianamente usano gli autobus per spostarsi. Un primo importante passo è stato compiuto. In questi mesi, e durante tutta l'Estate, abbiamo lavorato senza sosta per risolvere una vertenza difficilissima che abbiamo ereditato drammaticamente dai precedenti governi del PD. Sin dal primo momento abbiamo voluto mantenere un dialogo aperto con i lavoratori di Flumeri e di Bologna, li abbiamo informati su tutto ciò che potevamo, senza nascondere nulla, nemmeno le notizie più dolorose.

Il PD di Renzi aveva affidato due stabilimenti strategici che producevano autobus ad un'azienda, la IIA, con soli cinquantamila euro di capitale sociale, vendendo lo stabilimento di Flumeri a mille euro e quello di Bologna ad un euro. Una storia partita male e finita peggio, con promesse non mantenute, stabilimenti fermi ed autobus prodotti in Turchia, fondi pubblici erogati, cassa integrazione, stipendi non pagati, ipotesi di fallimento. In pochi mesi, mentre tutti ci accusavano di immobilismo, abbiamo garantito il pagamento degli stipendi ai lavoratori ed abbiamo avviato trattative riservate con potenziali investitori sia pubblici che privati. Abbiamo valutato ogni ipotesi in modo scrupoloso, in ogni dettaglio, con un unico interesse: il bene della nazione e dei lavoratori. Di fronte alle ingiuste accuse avremmo voluto poter replicare, spiegare ogni particolare di ciò a cui stavamo lavorando. Ma le trattative, finché non vi sono elementi certi, non possono essere ufficializzate. Abbiamo preferito continuare a lavorare in silenzio e subire, pur di raggiungere il risultato sperato, nell'interesse comune. Finalmente i frutti del nostro lavoro cominciano ad essere tangibili e per tutto questo voglio ringraziare il Ministro Luigi Di Maio, con il quale ci sono stati frequenti contatti e che si è impegnato in prima persona nella vertenza, il Capo di Gabinetto **Giorgio Sorial**, con il quale abbiamo affrontato e superato momenti drammatici, i sottosegretari **Davide Crippa** e **Carlo Sibilia**, per i contatti frequenti e quotidiani. Oggi una grande notizia, ma la strada è

ancora lunga. Da domani si riparte per progettare il futuro della produzione degli autobus in Italia. Finché non ripartirà la produzione il mio impegno sarà totale, il lavoro non è ancora finito".

Comunicato - 13/09/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it